

Investiamo in sicurezza non in burocrazia

Le imprese investono nella sicurezza sul lavoro. Tanto che, nel 2002, gli infortuni sono diminuiti del 4,7% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, per rendere più efficace la protezione dei lavoratori, va semplificato il decreto legislativo 626/94, una normativa che gli imprenditori considerano necessaria, per se stessi e per i propri dipendenti, ma che impone alle piccole imprese un'enorme mole di inutili ed onerose complessità burocratiche. Così, al Convegno organizzato a Sirmione, la Confartigianato, a nome di tutti i piccoli imprenditori, ha presentato la proposta di modifica del decreto 626/94 con l'obiettivo di "dare più sostanza e meno forma alla sicurezza del lavoro".

Le piccole imprese non chiedono 'sconti'. Vogliamo,



invece, investire in prevenzione, in formazione, in sicurezza. Non in burocrazia e in moduli che servono per produrre altre 'carte'. La battaglia contro gli infortuni deve essere vinta, ma valorizzando le esperienze maturate da noi artigiani in questi anni di applicazione del

decreto. Per questo vogliamo chiarezza e coordinamento nel sistema dei controlli oggi frazionato in innumerevoli disposizioni. Chiediamo una legge sulla sicurezza che punti all'educazione ed alla prevenzione attraverso regole trasparenti, certezza normativa, maggiori informazioni, sostegno mirato per gli investimenti delle piccole imprese. Le nostre priorità sono: ridurre gli adempimenti burocratici, consolidare la cultura della sicurezza, proporre nuove regole, nuove forme di incentivazione, nuovi assetti istituzionali. Le pratiche burocratiche possono essere accorpate o del tutto eliminate. È necessario anche razionalizzare la materia della vigilanza, dei controlli e delle sanzioni, attraverso un sistema di controlli uniforme nelle procedure e nelle interpretazioni tecniche e giuridiche, con un ente unico per garantire uniformità di orientamento.

Arnaldo Redaelli
Presidente Confartigianato Lecco

SOMMARIO

L'ARTIGIANATO LECCHESE • N. 6 - 7 MAGGIO 2003

LEGGE 626	
Sicurezza sul lavoro Meno forma e più sostanza	4
 COOPERATIVA ARTIGIANA	
Rinnovate le cariche Guido Villa alla presidenza	5
FISCALE	
Condoni 2003 Arrivata la proroga	6
FORMAZIONE	
Tutti i corsi 2003 Progetto stage estivo	8
CONSORZIO MULTIUTILITY	
Energia libera da maggio Un'opportunità per le imprese	9
 FILO METALLICO	
Insieme per fare sistema Risolvere i problemi del settore	10
LARIOFIERE	
Mostra Mercato dell'Artigianato Iscrizioni entro l'11 luglio	12
AMBIENTE	
Denuncia annuale MUD Scadenza prorogata al 27 giugno	19
FISCALE	
Tremonti-bis Proroga per i Comuni alluvionati	21
SINDACALE	
Orario di lavoro, si cambia In vigore il decreto che riorganizza l'orario	25

LE NOSTRE PROPOSTE PER MODIFICARE LA LEGGE 626

<p>1. Abolizione degli attuali 12 adempimenti burocratici a carico degli imprenditori e loro unificazione in un Documento di valutazione dei rischi in azienda</p>	<p>2. Incentivi fiscali per le spese destinate dall'imprenditore alla sicurezza del lavoro</p>	<p>3. Istituzione del libretto formativo che registra la "storia" della formazione alla sicurezza effettuata dal lavoratore</p>
<p>4. Istituzione dell'Ente Unico di controllo (oggi esistono ben 15 enti di vigilanza che controllano l'applicazione della sicurezza sul lavoro, a fronte dell'unico organo di controllo che invece è previsto in tutti gli altri Paesi europei)</p>	<p>5. Agevolazioni fiscali per gli imprenditori e i lavoratori autonomi che partecipano volontariamente a corsi di formazione alla sicurezza</p>	<p>6. Facilitazioni per il datore di lavoro che svolge direttamente i compiti del servizio di prevenzione.</p>

SICUREZZA SUL LAVORO

Meno forma e più sostanza

Confartigianato, sulla base delle indicazioni degli artigiani, ha preparato una proposta di modifica del decreto 626/94 sulla sicurezza del lavoro. L'iniziativa mira a fornire un contributo al riassetto normativo della sicurezza del lavoro previsto dalla legge delega del Parlamento al Governo. In questi 8 anni di applicazione, è emerso chiaramente che gli eccessi burocratici del decreto 626 non servono a proteggere i lavoratori. Per garantire migliori condizioni di sicurezza, bisogna invece puntare sulla semplicità degli adempimenti cartacei e sulla razionalizzazione del sistema dei controlli e delle sanzioni, sviluppando la prevenzione e incentivando la formazione di imprenditori e dipendenti. Sulla proposta di revisione delle norme sulla sicurezza del lavoro, Confartigianato si è con-

frontata lo scorso 5 aprile nel corso di un convegno a Sirmione, al quale è intervenuto Maurizio Sacconi, Sottosegretario al Ministero del Welfare. Sacconi ha annunciato che sarà attivato un tavolo con le parti sociali per attuare la delega conferita dal Parlamento al Governo sulla riforma della legislazione sulla sicurezza del lavoro e redigere un testo unico sulla salute e sicurezza dei lavoratori. Sacconi ha condiviso le proposte presentate da Confartigianato e ha sottolineato che nella revisione del decreto 626 occorre agire per obiettivi sostanziali. Finora, invece, c'è stata una esasperata attenzione agli adempimenti di carattere formale. La linea guida della riforma - ha concluso Sacconi - dovrà essere la bilateralità e la sussidiarietà.

La legge 626 è stata costruita "a misura" di grande impresa. Le piccole imprese sono quindi costrette a far fronte ad un'enorme mole di adempimenti burocratici, organizzativi, tecnico-operativi. Ecco qualche esempio.

Gli adempimenti burocratici

I piccoli imprenditori devono effettuare almeno 12 adempimenti burocratici. Tra questi: redazione documenti di nomina del responsabile e degli addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, degli addetti alle emergenze, del medico competente; comunicazione per iscritto alla ASL e all'Ispettorato del Lavoro del nominativo del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione; dichiarazione di attestazione dei compiti e del curriculum del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione; redazione e invio agli organi di controllo degli adempimenti per lo svolgimento diretto del

Giungla burocratica

Servizio di Prevenzione e Protezione; redazione e invio agli enti di controllo del documento sulla valutazione del rischio in azienda.

I controlli

L'Italia è l'unico Paese europeo che in materia di sicurezza del lavoro prevede ben 15 Enti di controllo che spesso forniscono interpretazioni tecniche e giuridiche difformi: ASL, Province, Carabinieri (i NAS, Nuclei Antisofisticazione e i NOE, Nuclei Operativi Ecologici), Polizia (anche quella Stradale), Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Ispettori del lavoro, dell'Inps e dell'Inail, Guardia di Finanza, Guardia Forestale, Guardia Costiera. Facile immaginare l'incertezza e la

confusione di un imprenditore alle prese con tanti possibili 'controllori'.

Le sanzioni

Il decreto prevede oltre 100 sanzioni molte delle quali collegate ad adempimenti burocratici. Ad esempio, la mancata designazione del responsabile del servizio di protezione e prevenzione è punita con l'arresto da 3 a 6 mesi o con un'ammenda da 1.500 a 4.000 euro. Chi non comunica tale designazione incorre in una multa che può arrivare a quasi 3.000 euro. L'imprenditore che non effettua l'autocertificazione dell'avvenuta valutazione del rischio è punito con l'arresto da 3 a 6 mesi o con un'ammenda da 1.500 a 4.000 euro. E ancora: per la mancata designazione del medico competente, così come per l'omessa informazione ai lavoratori, è previsto l'arresto da 2 a 4 mesi o un'ammenda da fino a 2.500 euro.



Da sinistra, Amaldo Redaelli, Guido Villa, Mario Ballabio e Antonio Sala. Sotto, l'assemblea.

COOPERATIVA ARTIGIANA

Rinnovate le cariche fino al 2005

Guido Villa è stato confermato fino al 2005 alla presidenza della Cooperativa Artigiana di Garanzia di Confartigianato Lecco, lo strumento di credito agevolato che fino al dicembre 2002 ha erogato agli imprenditori lecchesi finanziamenti per oltre 83 milioni di euro con 13.004 operazioni complessive.

Insieme al Consorzio Unionfidi, la Cooperativa Artigiana di Garanzia costituisce un punto di riferimento fondamentale per le aziende del territorio provinciale, sul fronte delle scorte e liquidità, degli investimenti, del consolidamento debiti a breve termine e dei finanziamenti per la prima impresa. 3.224 sono le imprese iscritte alla Cooperativa e una ventina le banche convenzionate.

“La vera forza della Cooperativa - spiega il Presidente dell'Unione Provinciale Artigiani di Lecco Arnaldo Redaelli - è che il Consiglio è costituito da imprenditori che sanno perfettamente le esigenze dei loro colleghi. Quindi non ci si ferma a fredde valutazioni di bilancio, come giustamente fanno le banche, ma si va oltre. E non a caso la sofferenza è addirittura inferiore allo 0,1%”.

“La Cooperativa Artigiana di Garanzia, così come l'Unionfidi - prosegue Redaelli - sono realtà preziose per la nostra eco-



IL CONSIGLIO

Guido Villa (presidente), Fabio Bartesaghi (vicepresidente e amministratore), Mario Brusadelli, Giuseppe Giudici, Maria Rita Spreafico Castelnuovo, Giuseppe Lacorte, Edoardo Valsecchi, Oscar Fumagalli, Massimo Maroni (consiglieri).

Collegio dei Sindaci:

Antonio Sala (presidente), Antonio Lozza, Laura Invernizzi (effettivi), Angelo Tentori e Luisella Scola (supplenti).

Collegio dei Provisori:

Giuseppe Fustinoni (presidente), Dario Combi, Giuseppe Viganò (effettivi), Emilio Pistor, Marco Brutti (supplenti).

nomia, proprio perché partono dal territorio e dagli imprenditori stessi. La validità di questi organismi sarà sempre più importante soprattutto nell'era della globalizzazione e in vista dell'attuazione nel 2006 della direttiva, chiamata Basilea 2, che attraverso l'attribuzione di un rating standardizzato è destinata a peggiorare ulteriormente il rapporto tra banche e piccole imprese.

I nostri consorzi fidi hanno invece con-

sentito, e consentiranno sempre di più, l'accesso al credito di migliaia di piccole e piccolissime imprese che altrimenti avrebbero sbattuto il muso contro un sistema creditizio che è da sempre fondato sulla valutazione dell'affidabilità delle aziende in funzione delle loro crude disponibilità patrimoniali e non sulle reali opportunità imprenditoriali”.

“Con i nuovi scenari che si stanno prospettando - ribadisce Guido Villa, Presidente confermato della Cooperativa Artigiana di Garanzia - i consorzi fidi saranno chiamati ad un impegno e a un ruolo chiave sempre più incisivo e in questo contesto auspico una collaborazione sempre maggiore con il sistema bancario. Le aziende saranno obbligate alla ricerca di una maggiore competenza manageriale e finanziaria che potrà solo contribuire alla loro crescita; le banche, dal canto loro, dovranno essere in grado di rispondere alla necessità di strumenti finanziari sempre più sofisticati richiesti dalle imprese. In pratica - conclude Guido Villa - il concetto si può riassumere in una frase: meno finanziamenti e più finanza”.

Nel corso del 2002 la Cooperativa ha deliberato la garanzia a favore di 234 imprese per un importo complessivo di 4.695.704 euro.

CONDONI 2003: AR

Il Governo, con D.L. 7.4.2003 n. 59 ha disposto la proroga di tutti i termini di versamento previsti dalla Legge sui condoni al 16/5/2003. Inoltre con D.M. 7.4.2003, ha previsto anche la proroga dei termini per gli altri adempimenti connessi al condono diversi dal versamento. I termini per l'invio telematico della dichiarazione relativa al condono tombale, all'integrativa semplice, agli omessi o tardivi versamenti e alla regolarizzazione delle scritture contabili sono stati diversificati rispetto ai termini di versamento: infatti la data entro cui effettuare tale invio telematico è stata fissata al 16/6/2003. Ecco quindi tutte le nuove scadenze riferite ai condoni

INTEGRATIVA SEMPLICE (ART. 8)

Versamento (prima o unica rata)		16.5.2003
Presentazione della dichiarazione in forma riservata		16.5.2003
Decorrenza interessi per versamenti rateali		17.5.2003
Invio telematico della dichiarazione		16.6.2003
Comunicazione ai soci/associati, collaboratori familiari o coniuge		16.6.2003
Definizione dei SOCI/ASSOCIATI, COLLABORATORI FAMILIARI, CONIUGE	Versamento	16.10.2003
	Invio telematico della dichiarazione	

CONDONO TOMBALE (ART. 9)

Versamento (prima o unica rata)		16.5.2003
Presentazione della dichiarazione in forma riservata		16.5.2003
Decorrenza interessi per versamenti rateali		17.5.2003
Invio telematico della dichiarazione		16.6.2003

CONCORDATO (ART. 7)

Versamento (prima o unica rata)		20.6.2003
Decorrenza interessi per versamenti rateali		21.6.2003
Comunicazione ai soci/associati, collaboratori familiari o coniuge		20.7.2003
Invio telematico della comunicazione		31.7.2003
Definizione dei SOCI/ASSOCIATI, COLLABORATORI FAMILIARI, CONIUGE	Versamento	16.9.2003
	Invio telematico della comunicazione	31.10.2003

PRIVATA LA PROROGA

DEFINIZIONE RITARDATI/OMESSI VERSAMENTI (ART. 9BIS)

Versamento (prima o unica rata)	16.5.2003
Decorrenza interessi per versamenti rateali	17.5.2003
Invio telematico della dichiarazione	16.6.2003

REGOLARIZZAZIONE SCRITTURE CONTABILI (ART. 14)

Versamento imposta sostitutiva 6%	16.5.2003
Invio telematico della dichiarazione	16.6.2003

CHIUSURA LITI POTENZIALI (ART. 15)

Versamento (prima o unica rata)	16.5.2003
Presentazione all'Ufficio della quietanza di pagamento e del prospetto di calcolo	entro 10 giorni dalla data in cui il versamento è stato effettuato
Decorrenza interessi per versamenti rateali	17.5.2003
Fine sospensione termini per ricorso e definizione con adesione ex D.Lgs. n. 218/97	20.5.2003

CHIUSURA LITI PENDENTI (ART. 16)

Versamento (prima o unica rata)	16.5.2003
Decorrenza interessi per versamenti rateali	17.5.2003
Presentazione all'Ufficio della domanda di definizione	21.5.2003
Fine sospensione dei termini procedurali (ricorsi, appelli, controdeduzioni, ecc.)	30.6.2003

DEFINIZIONE IMPOSTE INDIRETTE (ART. 11)

Presentazione dell'istanza	16.5.2003
----------------------------	------------------

DEFINIZIONE RUOLI PREGRESSI (ART. 12)

Sottoscrizione dell'atto di definizione e versamento	16.5.2003
--	------------------

Tutti i corsi 2003 dell'Unione Artigiani

TITOLO CORSO	N. ALLIEVI	DURATA	PERIODO	COSTO	SEDE	DESTINATARI
CAD BASE	8	48	SET/NOV	GRATUITO	DA DEFINIRE	TITOLARI, SOCI DIPENDENTI
CAD	10	40	NOV/ DIC	GRATUITO	DA DEFINIRE	DIPENDENTI
OFFICE BASE	10	30	6/05- 24/06	GRATUITO	C.F.P. CLERICI LECCO	TITOLARI, SOCI DIPENDENTI
OFFICE BASE	10	120	OTT/ DIC	GRATUITO	DA DEFINIRE	DIPENDENTI
OFFICE AVANZATO	10	30	12/05- 7/07	GRATUITO	C.F.P. CLERICI LECCO	DIPENDENTI
OFFICE AVANZATO	10	30	SET/ OTT	GRATUITO	DA DEFINIRE	TITOLARI, SOCI DIPENDENTI
BEGINNER ENGLISH	10	40	SET/NOV	GRATUITO	UPAL	DIPENDENTI
BASIC ENGLISH	10	30	DA DEFINIRE	GRATUITO	UPAL	DIPENDENTI
INTERMEDIATE ENGLISH	10	30	SET/ DIC	GRATUITO	UPAL	DIPENDENTI
ADVANCED ENGLISH	10	36	13/05- 19/06	GRATUITO	UPAL	TITOLARI, SOCI DIPENDENTI
AVVIO ALLA PROFESSIONE AUTOTRASPORTI	13	120	GIU/ NOV	DA DEFINIRE	UPAL	TITOLARI, SOCI DIPENDENTI
TECNICHE DI SALDATURA TIG	8	24	SET/ NOV	GRATUITO	DA DEFINIRE	TITOLARI, SOCI DIPENDENTI
TECNICHE DI SALDATURA OSSIA CETILENICA	8	24	SET/ NOV	GRATUITO	DA DEFINIRE	TITOLARI, SOCI DIPENDENTI
TECNICHE DI SALDATURA A FILO CONTINUO	8	24	OTT/ NOV	GRATUITO	DA DEFINIRE	TITOLARI, SOCI DIPENDENTI
TECNICHE DI MARKETING	10	24	GIUGNO	GRATUITO	UPAL	TITOLARI, SOCI DIPENDENTI
TECNICHE DI COMUNICAZIONE 1	10	24	GIU/ LUG	GRATUITO	UPAL	TITOLARI, SOCI DIPENDENTI
TECNICHE DI COMUNICAZIONE 2	10	24	NOVEMBRE	GRATUITO	UPAL	TITOLARI, SOCI DIPENDENTI
CONTROLLO DI GESTIONE	10	24	SET/ OTT	GRATUITO	UPAL	TITOLARI, SOCI DIPENDENTI
TECNICHE DI PITTURA	8	32	OTT/ NOV	GRATUITO	ESPE LECCO	TITOLARI, SOCI DIPENDENTI
CAD EDILE	10	32	4/06- 9/07	GRATUITO	C.F.P. CLERICI LECCO	TITOLARI, SOCI DIPENDENTI
ECM- Principi di organizzazione/gestione del laboratorio odontotecnico	13	24	GIUGNO	80€ + IVA	UPAL	TITOLARI, SOCI DIPENDENTI
MODELLISTICA E FANTASIA	10	64	SET/ DIC	GRATUITO	C.F.P. CLERICI LECCO	TITOLARI, SOCI DIPENDENTI

Progetto stage estivo

Ritorna puntuale l'appuntamento con gli stage estivi. Quest'anno un progetto innovativo che vede la realizzazione di un portale informatico a respiro provinciale, con una nuova gestione sia dell'offerta aziendale che delle candidature dei ragazzi. Lo stage ha una durata di tre settimane e potrà essere svolto nei mesi di giugno e luglio. Il programma informatico è in via di ultimazione, per ulteriori informazioni o prenotazioni stage contattare l'ufficio Formazione, Matilde Petracca 0341/250200.

CONSORZIO MULTIUTILITY LECCO

Energia libera da maggio: un'opportunità per le imprese

*Diventa operativo il
Consorzio Multiutility
Lecco costituitosi
per offrire l'opportunità
a tutte le imprese associate
con consumi elettrici
elevati di acquistare
energia sul mercato libero
e non esclusivamente
da ENEL*

Come è noto infatti dal 1 maggio 2003 tutti gli utenti che consumano più di 100.000 kwh all'anno possono accedere al mercato libero e probabilmente a breve sarà data tale opportunità anche alle aziende con consumi sopra i 50.000 kwh.

I Dirigenti del Consorzio hanno in queste ultime settimane valutato le varie proposte pervenute dai fornitori di energia per partire immediatamente al momento della liberalizzazione.

I Soci riunitisi in Assemblea hanno infine giudicato più vantaggiosa l'offerta della Società Espansione srl che fornirà pertanto energia elettrica a partire dal 1 giugno prossimo sino al 31 dicembre 2004.

Circa 10 milioni di kwh il consumo elettrico annuale del Consorzio che riunisce ad oggi 30 ditte.

Secondo i suoi Dirigenti tali valori sono destinati ad aumentare nel prossimo futuro. Indagini condotte fra gli associati dell'Unione portano a quantificare in più di 250 le aziende con consumi elevati.

Ricordiamo che particolarmente energivore sono trafile, tessiture, ditte di stampaggio metalli e plastica, galvaniche.

Semplice e veloce la procedura per poter acquisire energia a costi ridotti rispetto ad ENEL.

Questi i passaggi:

1. Iscrizione al nostro Consorzio "Multiutility Lecco" versando Quota di adesione - Solo ai Soci del Consorzio sono riservati gli sconti sul prezzo dell'energia

2. Sottoscrizione del contratto di fornitura proposto da Espansione - Sono richiesti i dati anagrafici aziendali, i riferimenti del contratto ENEL in essere e una dichiarazione del regime fiscale a cui si è sottoposti.

3. Sottoscrizione di un modello di cessione del credito - Con tale dichiarazione la Ditta delega Espansione al pagamento delle componenti tariffa-

sile da Espansione che comprende tutti i costi energetici.

4. Autorizzazione ai pagamenti a mezzo RID

5. I moduli ricordati ai punti 2-3-4 dovranno essere inviati ad Espansione.

6. Dopo aver ricevuto da Espansione l'assenso alla fornitura di energia si invierà disdetta del contratto all'ENEL.

NB. Il contratto con ENEL deve essere disdetto almeno 30 giorni prima rispetto alla data da cui si intende utilizzare energia da Espansione.

È stata data l'opportunità ai Soci del nostro Consorzio di sottoscrivere il contratto entro e non oltre il 20 di maggio per poter disdire ENEL entro fine maggio e ricevere la nuova energia elettrica dal prossimo 1 luglio.

È possibile approfondire il tema energetico telefonando in sede al Dott. Roberto Ferrario, funzionario incaricato, allo 0341.250200.



rie della bolletta (tassazioni e quota ENEL per il trasporto dell'energia). In tal modo l'azienda Socia del Consorzio riceverà un'unica fattura men-

IEXPORT

Apertura di un punto d'appoggio e missione commerciale in **Russia**

La presenza Ilexport in Russia si rafforza grazie all'apertura di un punto d'appoggio per mezzo del quale le aziende consorziate avranno a disposizione la competenza professionale di un corrispondente. In questo modo, oltre al monitoraggio del settore dell'industria del mobile da sempre curato da Ilexport, si potranno effettuare su incarico delle consorziate approfondite indagini di mercato ed individuare così i potenziali operatori commerciali interessati ai prodotti delle aziende lecchesi. L'opportunità di avere a disposizione un corrispondente russo che da Mosca supporti le nostre aziende è certamente interessante in quanto le barriere linguistiche e le difficoltà che ancora caratterizzano questo Paese costituiscono un freno allo sviluppo di relazioni commerciali durature. Il buon andamento dell'economia russa e le positive previsioni di crescita per l'anno in corso ci incoraggiano a seguire questo mercato con particolare attenzione anche in vista della nostra prossima partecipazione alla Mebel, il più importante salone del mobile della Federazione Russa, in programma il prossimo novembre.

TRAFILIERI, INSIEME

Il settore come è

Tante le aziende del comparto di piccole e medie dimensioni, una minoranza le grandi, e per di più in diminuzione numericamente. Questa è la fotografia che emerge da analisi svolte in questo ultimo triennio ai vari livelli, nazionale, regionale e locale e che confermano ciò che gli operatori percepiscono singolarmente.

In questo periodo di problemi il settore ne ha molti, come del resto i comparti produttivi, ma oseremmo dire che più di altri i lavoratori del filo metallico ne risentono.

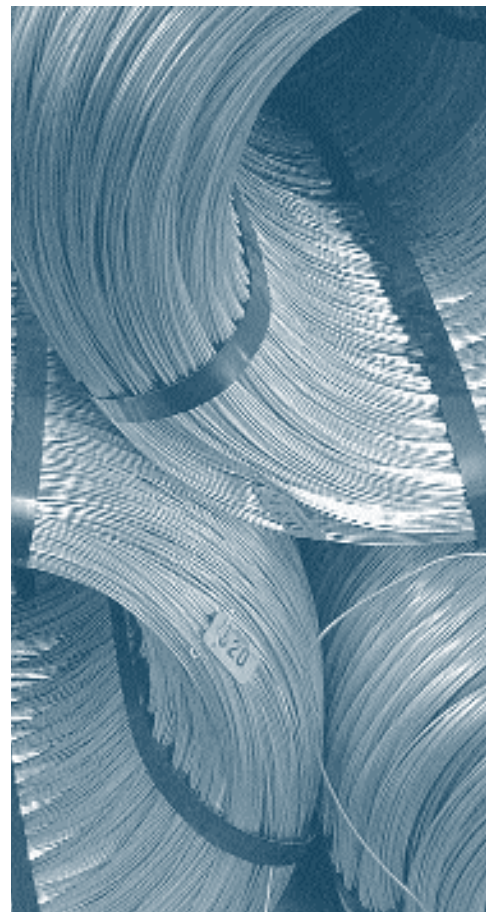
Accanto ad una stasi economica generale, mondiale, che costringe ad un utilizzo del parco macchine percentualmente ridotto rispetto alla loro potenzialità ed al ricorso sempre più frequente a periodi di ferie forzate utilizzando le opportunità offerte da "ponti" legati alle festività in calendario (pause natalizie, pasquali ed estive sempre più lunghe), le imprese soffrono di una massiccia invasione straniera, dai paesi extraeuropei e dell'estremo

oriente che li costringe ad una concorrenza improponibile.

Occorre però, per correttezza d'analisi, distinguere all'interno della filiera le varie fasi della stessa anche se la concorrenza è presente a tutti i livelli.

Per i trafilieri il costo della vergella e la sua incostante qualità condizionano lo sviluppo ed in questa fase addirittura la sopravvivenza delle piccole aziende artigiane. La constatazione più frequente degli operatori è che sul mercato nazionale arrivano derivati del filo ad un costo inferiore rispetto a quello da loro pagato per l'acquisto della vergella. Se poi ci si approvvigiona della materia prima all'estero, dai paesi extraeuropei ed in via di sviluppo, nel tentativo di contenere i costi, ci si scontra con standard qualitativi inaffidabili.

Peraltro anche nell'area dei derivati del filo la massiccia invasione straniera non è più frenabile solo con lo scudo della "qualità del prodotto".



FILO METALLICO

Come risolvere i problemi man

Sicuramente la via più breve ed immediata sarebbe introdurre dazi doganali sia per i prodotti siderurgici ed i loro derivati non europei come accade in altri settori, in primis quello alimentare. Sarebbe certamente un toccasana per il settore ma, anche se la vita si alimenta di speranze, è questa una strada lunga da percorrere, che non dipende dal governo locale, ma compete allo Stato.

In attesa di questa possibile manna vista l'urgenza del problema occorre far leva su altre componenti che condizionano il costo di un prodotto: la gestione aziendale e il marketing.

Per la gestione aziendale sappiamo che alcune variabili è impossibile modificarle a nostro favore; il costo della manodopera è un elemento difficilmente modificabile anche se estremamente più penalizzante della concorrenza con i paesi dell'estremo oriente.

La qualità del prodotto è una variabile che invece può essere modificata a nostro favore pur con notevoli difficoltà.

Un'azienda che vuole rimanere qualitativamente al top deve investire continuamente in tecnologia innovativa e purtroppo su questo fronte le imprese artigiane, cuore del settore, non possono permettersi investimenti onerosi. Lo Stato deve dunque intervenire più pesantemente su questo fronte dedicando risorse a fondo perduto o a tassi vantaggiosi per chi tende alla qualità del prodotto.

I costi fiscali ed energetici sono altrettante componenti difficili da modificare anche se il comparto elettrico sta mutando velocemente e la liberalizzazione del mercato può offrire interessanti opportunità per le nostre imprese, molto energivore. La fine del monopolio ENEL se affrontata aggregandosi attraverso le Associazioni di categoria in Consorzi porterà indubbi risparmi economici.

Bisogna allora percorrere altre strade come la fidelizzazione della clientela non facendo leva unicamente sul prezzo, che troppe volte purtroppo rimane l'unica arma a disposizione.

PER "FARE SISTEMA"



e come potrebbe essere

Certamente abbiamo ancora un significativo vantaggio rispetto ai produttori di derivati stranieri su questo fronte ma le distanze si stanno assottigliando e i colossi produttivi esteri copiano sempre più non solo il prodotto ma anche il processo produttivo.

Un'analisi più generale ci porta infine alla considerazione che, in una Società che ai vari livelli privilegia "l'usa e getta" a scapito della qualità, dove ormai è più semplice comprare prodotti che costano poco per sostituirli sempre più frequentemente, non possono fare eccezione i derivati del filo.

Questi problemi, che si presentano ai vari anelli della filiera produttiva, sommandosi fra loro portano ad una situazione insostenibile per il settore; se infatti non è affidabile la vergella extraeuropea occorre acquistarla in Italia o dai paesi europei ed il suo costo è in costante aumento. Aumentando il costo della materia prima italiana i produttori di derivati o scelgono quella straniera, con problemi di affidabilità

strutturale, per mantenere ridotti i costi o, se vogliono mantenere un livello qualitativo decente, hanno costi iniziali sempre in aumento e di conseguenza il prodotto finale esce ad un prezzo improponibile per il mercato.

Si deve tener presente inoltre che, diminuendo la "domanda" e perdendo "quote di mercato" le aziende artigiane dovranno rivedere i loro programmi di investimento e di espansione, ed inoltre saranno costrette a ridimensionarsi come numero di dipendenti.

Così facendo ci sarà anche una ricaduta sul mercato e sui consumi nazionali e soprattutto perdite di posti di lavoro per un settore che, numeri alla mano, ha sempre visto, nel passato e nel presente, un incremento delle assunzioni.

Crediamo quindi che oltre ai problemi diretti del nostro settore, che abbiamo in precedenza esposto, se ne possano creare di nuovi a livello economico e sociale anche per il resto del paese.

Quando costi competitivi e qualità del prodotto?

Ad esempio offrire al cliente oltre al puro prodotto una serie di servizi accessori che creano valore aggiunto può creare fidelizzazione. Oggi, a differenza di dieci-vent'anni fa, diventa essenziale oltre che produrre, vendere il proprio prodotto.

Il marketing aziendale allora è infine un'altra opportunità da sfruttare. La globalizzazione del mercato può aprire interessanti scenari. Soprattutto i piccoli possono farsi conoscere a bassi costi ed al mondo intero attraverso strumenti di promozione innovativi (internet in primis).

Altra esigenza è quella di internazionalizzare le nostre imprese con il supporto fondamentale delle Associazioni di Categoria; ciò che manca, a nostro avviso, è il secondo pilone di quel ponte ideale che collega il cuore della produzione del filo metallico, cioè Lecco, con i paesi dell'estremo oriente.

Aggregazioni dei vari livelli della filiera produttiva possono consentire di far fronte a costi non competitivi. Per concludere una certezza: sia che si riesca ad agire

indirettamente o direttamente su leve che condizionano il prezzo del prodotto è strategico agire insieme e fare sistema, superando i naturali personalismi. E' solo unendo le forze infatti che è possibile vincere la concorrenza.

Il mondo artigiano non può che auspicare un futuro che veda attorno ad un tavolo grandi produttori siderurgici, industrie e piccole realtà artigiane per decidere insieme le strategie di salvaguardia del settore.

Le Associazioni di categoria che rappresentano queste imprese, tra cui Confartigianato e Confindustria, devono incentivare questo processo di avvicinamento fra realtà produttive che, al di là delle diverse dimensioni aziendali, hanno comuni problemi.

E' un impegno di cui la Lombardia, Regione che vede la presenza del maggior numero di aziende del comparto, deve farsi carico assumendosi tutte le responsabilità che le competono come uno dei quattro motori dell'Europa anche per quanto riguarda i lavoratori del filo metallico.

A ERBA NEL COMPLESSO ESPOSITIVO DI LARIOFIERE

Mostra mercato dell'Artigianato dal 27 settembre al 5 ottobre 2003

La "Mostra Mercato dell'Artigianato" è in programma a Lariofiere di Erba dal 27 settembre al 5 ottobre 2003.

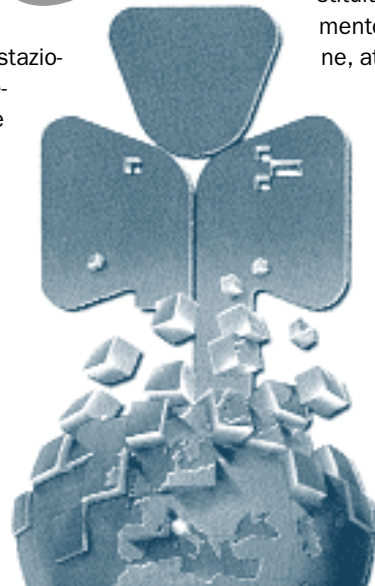
La trentesima edizione della ormai nota fiera dedicata al prodotto artigiano rappresenta da sempre un ricco e qualificato itinerario espositivo creativo ed originale che, lo scorso anno, è riuscito a richiamare a Erba più di cinquantamila visitatori.

In occasione di questa edizione verranno organizzate iniziative ad hoc che contribuiranno ad aumentare il prestigio della manifestazione e che permetteranno di celebrare al meglio il trentesimo anniversario della mostra e dell'ente fieristico.

La Mostra Mercato dell'Artigianato è riuscita nei suoi trent'anni di vita ad ottenere risultati straordinari, come dimostrano numeri ed eventi organizzati:

- 6000 mq espositivi
- più di 250 espositori annuali
- nove giorni di convegni, workshop, spettacoli, mostre a tema
- la possibilità di mostrare al pubblico come nasce un manufatto attraverso laboratori costruiti negli stand per le lavorazioni dal vivo

trentesimo anniversario
30^o



- un pubblico appassionato e numeroso che ogni anno non perde l'occasione di visitare i padiglioni e di partecipare alle iniziative collaterali.

Il successo della fiera non lascia spazi a dubbi e la maggior parte degli espositori che già la conoscono confermano il valore della rassegna.

gna.

Il sistema associativo dell'artigianato ha da sempre costituito lo strumento indispensabile per il raggiungimento dei risultati straordinari della manifestazione, attraverso il sostegno del comitato organizzatore composto dalle due Associazioni di categoria di Como e Lecco.

Oggi Lariofiere, con la sua rinnovata presenza, sente la necessità di compiere un ulteriore passo verso una dimensione di crescita ampliando i confini.

Supportato da un territorio che vanta oltre 30.000 imprese artigiane, che ha saputo affiancare nel corso degli anni alla tradizione e all'esperienza, la tecnologia, la creatività e l'originalità, Lariofiere invita tutte le aziende artigiane produttrici del territorio nazionale ad essere presenti in mostra per continuare a mantenere viva l'attenzione verso un settore prezioso, unico e fondamentale per la crescita del nostro sistema economico.

ISCRIZIONI ENTRO L'11 LUGLIO 2003

Alla mostra possono essere ammessi prodotti e servizi che hanno attinenza con gli scopi e il tema della rassegna. Saranno ammesse, purché compatibili con la mostra, lavorazioni dal vivo nel proprio stand. Coloro che lo desiderassero dovranno richiederlo espressamente alla direzione. Le domande di partecipazione verranno valutate allo scopo di verificare la rispondenza delle stesse. Per la partecipazione alla mostra in qualità di espositore è d'obbligo la presentazione della domanda scritta corredata di acconto purché pervenga alla sede dell'Ente fieristico entro il 11/07/2003; tale domanda è subordinata alla accettazione per iscritto da parte dell'Ente fieristico che verrà trasmessa entro la data del 25/07/2003.

Gli uffici Lariofiere sono a vostra completa disposizione: tel. 031.637.638 Sonia Cosentino
fax 031.637403



TERZA EDIZIONE DEL CONCORSO DEDICATO AL PRODOTTO ARTIGIANO DI QUALITÀ

Premio nazionale prodotto artigiano

Lariofiere, Confartigianato Lecco, Confartigianato Como, Confartigianato Lombardia, Politecnico Innovazione con il contributo della Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, promuovono la 3.a edizione del Concorso "Premio Nazionale Prodotto Artigiano". Attraverso la valorizzazione degli elementi di creatività, design, innovazione e tradizione propri del prodotto artigiano, il concorso si pone l'obiettivo di mettere in evidenza l'importanza e la rappresentatività dell'intero settore. Il tema scelto per quest'edizione del concorso è "Artigianato tra tradizione e innovazione", un percorso per raccontare la storia e l'evoluzione del prodotto artigiano di qualità. Lariofiere si assume il compito di Ente Gestore e la rappresentanza esterna per tutte le iniziative ed i problemi inerenti al concorso. Gli organizzatori auspicano che il concorso possa diventare un laboratorio di proposte legate non solo all'artigianato in genere ma anche luogo di dibattito e di confronto per la crescita del settore e per la maggiore evidenza dei suoi caratteri come strumenti propulsivi nei confronti dei mercati nazionale ed internazionali.

Oggetto del concorso

Il Concorso Premio Nazionale Prodotto Artigiano si pone l'obiettivo di raccontare l'evoluzione del prodotto artigiano di qualità, accogliendo esempi che richiamano le origini e le tradizioni del settore, così come esempi di sviluppo e innovazione nella lavorazione, nella scelta dei materiali o nel design. Verranno premiate le proposte che, in tutto o in parte, siano in grado di esemplificare al meglio le tappe di questo processo evolutivo.

Pubblicizzazione

Il presente bando verrà divulgato attraverso l'ente fieristico Lariofiere, Confartigianato Lecco, Confartigianato Como, Confartigianato Lombardia, Politecnico Milano.

Partecipazione

Il concorso è aperto a:

- ditte artigiane iscritte all'albo imprese artigiane;
- ditte artigiane anche attraverso intese con enti che ne sostengano la partecipazione;
- ditte che pur non essendo iscritte all'Albo imprese artigiane rientrano nella dimensione aziendale prevista per le imprese

artigiane e commercializzano prodotti di loro propria produzione;

- consorzi tra le imprese di cui sopra, le cui produzioni siano giudicate dal comitato interessanti per la mostra;
- delegazioni di aziende estere, o anche singole ditte alla luce di opportunità di scambi, e purché rappresentino produzioni della piccola impresa.

Ogni partecipante potrà presentare una sola proposta.

Iscrizione

L'iscrizione potrà avvenire entro il 12 settembre 2003.

Elaborati richiesti

Ogni partecipante dovrà far pervenire alla segreteria organizzativa del concorso quanto segue:

- un prototipo/modello/plastico del prodotto
- una relazione tecnica che illustri il processo di ideazione, la progettazione, le modalità di produzione e gli usi del prodotto (max 3 cartelle formato 21 x 29,7).
- n°2 diapositive con sfondo neutro da usarsi per il catalogo e/o per pubblicazioni su riviste specializzate

Il progetto inviato dovrà essere realizzato tra gli anni 2002/2003 pena l'esclusione dal concorso; qualora dovesse risultare successivamente non realizzato negli ultimi due anni, verranno annullati i riconoscimenti assegnati con l'obbligo di restituire quanto percepito.

Anonimato e termini di consegna

Il materiale sopra richiesto dovrà essere confezionato in un unico plico con un solo titolo identificativo del progetto senza alcun riferimento al nome e alle generalità dell'autore. Le generalità dell'autore/i dovranno invece essere riportate a parte in una busta sigillata, contrassegnata dal titolo identificativo e contenente:

- nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, numero di fax, eventuale indirizzo e-mail;
- copia del certificato d'iscrizione all'Albo Imprese Artigiane;
- copia del certificato d'iscrizione al Registro Imprese (per le ditte non iscritte all'Albo Imprese Artigiane)

Nel caso di partecipazione in gruppo, la busta dovrà contenere anche la dichiarazione firmata dai componenti del gruppo con cui viene designato il capogruppo del quale

ci saranno le generalità precedentemente richieste. Il materiale dovrà essere consegnato di persona o fatto pervenire tramite corriere in porto franco entro e non oltre il giorno 12/9/2003 alla Segreteria del concorso presso: LARIOFIERE Viale Resegone - 22036 Erba (CO). Qualora la consegna fosse fatta a mezzo posta o vettore farà fede il timbro postale o il bollettino di spedizione.

Premi e riconoscimenti

Una giuria presieduta dall'Arch. Ugo La Pietra (Direttore della rivista "Artigianato", Coordinatore del Nuovo Corso Sperimentale di Design all'Accademia di Belle Arti di Brera) procederà alla selezione dei progetti ai cui autori verrà assegnato un premio in denaro come segue:

1° classificato	€ 2.500
2° classificato	€ 1.500
3° classificato	€ 1.000

La Giuria

Gli elaborati in concorso verranno valutati da una Commissione Giudicatrice così composta: Architetto; Designer; Artigiano di Lecco; Artigiano di Como; Presidente Comitato Promotore della Mostra Mercato dell'Artigianato; Presidente Lariofiere; Rappresentante Politecnico Innovazione Milano; Presidente delle Associazioni Confartigianato di Lecco e Como; Rappresentante Regione Lombardia; Rappresentante Unioncamere Lombardia. Farà parte della Commissione anche un segretario, senza diritto di voto, con funzioni esecutive e di coordinamento.

Esito del concorso

L'esito del concorso sarà comunicato agli autori dei progetti vincitori a mezzo raccomandata entro il giorno 25 ottobre 2003.

Premiazione

La premiazione avverrà il giorno 27 settembre 2003 presso la sede del Centro Espositivo Lariofiere - Viale Resegone - 22036 Erba. Le prime quindici opere classificate verranno esposte al pubblico dal 4 al 12 ottobre 2003.

Preadesioni

Per richiedere ulteriori informazioni o per la pre-iscrizione al concorso, rivolgersi a Lariofiere - Viale Resegone 22036 Erba (CO), per fax al n° 031 637403 oppure inviare una richiesta per posta elettronica all'indirizzo: info@lariofiere.com

ASSEMBLEA CARROZZIERI / RIFORMA RCA

Ania: una convenzione da discutere



Roberto Ansaldo
e Carlo Colombo.
Sotto, il pubblico.

Si è svolto il 23 aprile presso la sede dell'Unione l'incontro sul tema "Convenzione ANIA e riforma RCA: i cambiamenti necessari per la tutela di carrozzieri e utenti"

Di prestigio i relatori, fra cui il vicepresidente nazionale dell'Associazione Carrozzieri e presidente regionale Roberto Ansaldo, il componente del direttivo regionale carrozzieri e componente comitato tecnico Ania Federico Costa e il presidente autoriparatori di Confartigianato Lecco Carlo Colombo. Nell'occasione, è stata illustrata la situazione attuale dell'accordo, anche alla luce della riforma Rca e sono state fornite indicazioni per l'applicazione delle convenzioni in modo snello e funzionale.

Si è parlato anche delle nuove tariffe Dime in vigore dal 1° maggio. È stato dato poi spazio agli interventi dei carrozzieri presenti, a cui il presidente Ansaldo ha dato utili consigli per risolvere problemi e intoppi che si presentano nel corso dell'evasione delle pratiche con le compagnie assicuratrici e i clienti.



Una proposta del Comitato Direttivo della Categoria Autoriparatori

Visita ad Autopromotek

Salone Internazionale Attrezzature ed Assistenza per i mezzi di Trasporto
in programma a BOLOGNA, giovedì 22 maggio 2003

Si è ritenuto interessante organizzare un visita collettiva all'importante manifestazione, che richiamerà da tutta l'Europa costruttori di attrezzature e specialisti dell'autoriparazione, con un duplice obiettivo: aggiornarsi professionalmente e cogliere l'occasione per discutere scambiare opinioni nel merito con i colleghi.

Il PROGRAMMA del 22 MAGGIO prevede:

- Ore 5,00** Partenza dal Parcheggio Ditta Galli Ezio (ex Benet) - uscita "Lecco Centro" - attraversamento di Lecco - Viaggio in pulmann.
- Ore 9,30** Arrivo a Bologna
- Ore 9,30 - 16,30** Visita libera ai Padiglioni Fieristici piazzale
- Ore 17,00** Partenza con destinazione Castell'Arquato (Piacenza)

Ore 19,00 Arrivo a Castell'Arquato - visita del caratteristico borgo

Ore 20,00 Cena presso il Ristorante "Da Faccini" - Località S. Antonio di Castell'Arquato

Ore 24,00 Arrivo previsto a Lecco

La QUOTA di ADESIONE è di Euro 25,00 e comprende viaggio in pulmann e cena. Non è compreso il costo dell'entrata ad Autopromotek. È stato possibile contenere i costi dell'iniziativa grazie agli sponsors "Elettrica Emmeffe, Officina Rettifica Bianchi Lilliana, Paccanelli Ricambi".

Per ragioni organizzative saranno accettate solo le prenotazioni che perverranno o alla nostra sede di Lecco-Ufficio Categorie (Paola Bonacina) o al Presidente di Categoria, Sig. Carlo Colombo entro e non oltre venerdì 16 maggio.

IL NUOVO PRESIDENTE DI CATEGORIA GIAMPIERO CONTI HA SALUTATO I COLLEGHI

Falegnami insieme a tavola

Si è svolta il 29 marzo al ristorante Gigi di Crandola la tradizionale cena del falegname aperta a tutti gli artigiani del comparto edile e costruzioni. È stato il primo momento conviviale della categoria "legno-arredo" con il nuovo presidente Giampiero Conti. Erano presenti il presidente dell'Unione Arnaldo Redaelli, che è anche presidente della categoria settore edili, il presidente degli elettricisti Francesco Rotta, dei pittori edili Mario Scaccabarozzi, dei fabbri carpentieri Daniele Riva e il direttore dell'Unione Cesare Fumagalli.

Ai numerosi partecipanti è stato consegnato un piccolo ricordo, oltre ad alcuni premi offerti dall'Unione Artigiani, dalle ditte Venerota di Lecco, Cattaneo Paolo Grafiche di Oggiono, Gilardi Macchine di Olginate, Elge Elettrodomestici di Cesano Maderno e Bolis Andrea (prodotti Wurth).



Il saluto del presidente Giampiero Conti.

REVISIONI: MOTO COME LE AUTO

Ricordiamo che dal 2003 le moto osserveranno le stesse scadenze di revisione delle auto: quindi, prima revisione dopo 4 anni dalla prima immatricolazione e successivamente la revisione ogni 2 anni. Il mese di revisione deve coincidere con quello della prima immatricolazione. Ecco di seguito l'elenco dei nostri associati che sono autorizzati alla revisione dei motocicli.

F.LLI PIROITTA SNC	CASATENOVO	VIA S. GAETANO 53	TEL. 039 9206279
OFFICINA MAGGIONI LUIGI	LOMAGNA	VIA MILANO24	TEL. 039 5300815
COLOMBO SILVESTRO SNC	MONTICELLO BR.	VIA BESOZZI 11	TEL. 039 9202227
CONSOLI MARZIO	LECCO	VIA RIVOLTA 35	TEL. 0341 285441
AUTOFFICINA BULANTI SNC	NIBIONNO		TEL. 031 690701
EREDI DI MALUGANI E C G SNC	MARGNO	VIA VITTORIO VENETO 34	TEL. 0341 250552
POZZI REMIO & ANDREA F.LLI SNC	DERVIO	VIA MATTEOTTI 105/107	TEL. 0341 850207
GARAGE AIROLDI LUIGI E FIGLI SNC	LECCO	VIA MAZZUCCONI 46	TEL. 0341 495141
VILLA GIANLUIGI	CASATENOVO	VIA S. FRANCESCO 9	TEL. 039 9203554
CENTRO REVISIONI LE GRIGNE	CIVATE	VIA ISELLA 15	TEL. 0341 210392
BOSISIO MOTORI SNC	BARZAGO	VIA GRAMSCI 1	TEL. 031 860212
BESANA AGOSTINO E C SNC	BARZANO'	VIA GARIBALDI 45	TEL. 039 955302
F.LLI CAROZZI SNC	BRIVIO	VIA COMO 60	TEL. 039 5320730
RIVA ENRICO GARAGE TUNNEL	LECCO	C.SO PROMESSI SPOSI 13	TEL. 0341 250552
SPREAFICO SNC DI SPREAFICO E & C	MALGRATE	VIA ROMA 12	TEL. 0341 365578
FUINA ANGELO	MANDELLO LARIO	VIA S. MARTINO 78	TEL. 0341 732656
MANZONI DANIELE	MISSAGLIA	VIA I° MAGGIO 21	TEL. 039 9241125
AUTORIPARAZIONI RIVA CARLO	OGGIONO	VIA PER MOLTENO	TEL. 0341 377255
PIZZAGALLI GIANMARIO	OLGIATE MOLGORA	VIA STOPPANI	TEL. 039 508463
GILARDI EDOARDO E FIGLI SNC	OLGINATE	VIA S. MARIA 13	TEL. 0341 681044
O.R.A. SNC DI RIPAMONTI F & A	PESCATO	VIA ROMA 29/C	TEL. 0341 365624
AUTORIP. MASSIRONI GAETANO	ROBBIATE	VIA BRIANZA 12	TEL. 039 510006
F.LLI REDAELLI SNC	SIRONE	VIA CAVOUR 1	TEL. 031 850024
MAFFEI MARIO	PRIMALUNA	VIA PROVINCIALE 46	TEL. 0341 980590

3^a convention delegati comunali e zionali

Il terzo momento formativo riservato ai delegati artigiani si è svolto sabato 29 marzo nella sala riunioni dell'Unione (foto).

Il tema dell'incontro era "Le regole di base per comunicare con efficacia".

Dopo l'appuntamento del 1° marzo sugli aspetti tecnico-urbanistici di scala provinciale, si è tornati, ancora con il prof. Michele Panaro, ad approfondire problematiche generali per affinare le tecniche comunicative nell'ottica di una sempre più efficace presenza del Delegato artigiano sul territorio.

Panaro si è soffermato su alcune tematiche di particolare interesse ed attualità come "Gli strumenti per comunicare con... noi stessi, i nostri familiari, i collaboratori, i clienti, gli altri: ci sono rapporti energetici e rapporti bloccanti. Scopriamoli nella nostra attività e nella nostra vita".

Oppure: "Noi saremo autori del cambiamento: che cosa suscita il



cambiamento nelle persone?". Inoltre è stato illustrato un test su come relazionarci rispetto agli altri.

Infine, "A che gioco giochiamo, in famiglia, in azienda nel nostro Paese" e "A che livello ci possiamo coinvolge-

re, con chi e con che cosa".

Nel corso della mattinata è stata distribuita la "Bibbia" dei valori dei delegati territoriali di Lecco, una sorta di manuale da conservare e da consultare.

GRUPPO GIOVANI

Direttivo al sole



Il week end a Valtorta è stato sicuramente uno dei momenti più divertenti e inusuali dell'attività del gruppo giovani!

L'inizio è stato abbastanza "formale", con il direttivo svolto nella sala da pranzo del rifugio "Trifoglio", alla presenza oltre che del presidente e dei componenti del direttivo, anche degli amici e dei familiari. Uno dei momenti più allegri è stato senza dubbio la cena: piatti tipici, buon vino... il tutto con l'accompagnamento musicale, a volte un po' assordante, di una orchestrina locale, che ha eseguito brani del proprio repertorio nonché alcuni brani richiesti a gran voce dal gruppo. La cena è stata anche l'occasione per festeggiare il compleanno di uno dei componenti del direttivo, Andrea Longhi.

La domenica mattina si è svolta in maniera più rilassata: i più sportivi hanno approfittato per fare una sciata, qualcuno ha fatto una passeggiata, ma la maggioranza ha approfittato del bel sole e della temperatura mite per prendere un po' di abbronzatura in tutto relax!

Il pranzo ci ha visto di nuovo tutti uniti davanti ad una tavolata ricca di carne alla brace, wurstel, polenta...

A malincuore, verso le 15, abbiamo ripreso la via di casa con un impegno comune: ritrovarci presto per il week-end a Rovereto.

UNA LEZIONE SPECIALE

L'Unione entra a scuola

*Domanda e risposta
con gli alunni della
scuola elementare
di Acquate*

Una lezione molto particolare per cinquanta studenti delle quinte elementari della "Cesare Battisti" di Acquate, nella mattinata del 16 aprile.

I ragazzi hanno dimostrato molta attenzione ai tempi dell'artigianato e del lavoro trattati dal Direttore di Confartigianato Lecco Cesare Fumagalli.

Molte le domande rivolte dagli alunni a Fumagalli, soprattutto sui temi dell'ambiente, della sicurezza e dei mestieri al femminile.

L'incontro rientrava nel progetto "Il la-



Il direttore Fumagalli interrogato dai bambini.

voro del 900" avviato dalla scuola lecchese con l'obiettivo di capire e indicare i fattori che nel nostro territorio hanno determinato la nascita dell'industria e la sua evoluzione nel tempo.

Tra le domande poste al direttore dell'Unione, eccone alcune particolarmente significative:

- *L'introduzione delle nuove tecnologie ha migliorato la situazione finanziaria per gli artigiani?*
- *Quali sono stati i cambiamenti più impor-*

tanti nel mondo artigianale lecchese?

- *Quali sono i prodotti più venduti e in quali Paesi?*
- *Come si diventa artigiani?*
- *Ci sono scuole di artigianato?*
- *Un artigiano che ha studiato lavora meglio?*
- *È importante che un imprenditore si trasformi da tecnico a manager?*
- *Le donne hanno le stesse opportunità di essere artigiane?*

"PROGETTO ACIDO FOLICO" IN COLLABORAZIONE CON L'"ASSOCIAZIONE PATRIZIA FUNES"

Acconciatori ed estetiste contro la spina bifida

La "Associazione Patrizia Funes" di Lecco, che riunisce genitori, medici, infermiere e cittadini si occupa dal 1990 di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle patologie del periodo neonatale, che in alcuni casi condizionano una disabilità per tutta la vita dell'individuo.

L'Unione propone alla categoria acconciatori ed estetiste di collaborare al "Progetto Acido Folico".

L'obiettivo è di informare le donne sull'importanza di assumere acido folico prima del concepimento per ridurre le probabilità di avere un figlio con una malattia denominata "spina bifida" che causa al nascituro gravi problemi motori e talvolta cerebrali.

Purtroppo non esiste una cura risolutiva e l'unica possibilità di ridurre l'insorgenza della malattia è appunto la prevenzione con l'assunzione di questa vitamina, l'acido folico, prima del concepimento.

Gli acconciatori e le estetiste sono stati individuati dalla Associazione Patrizia Funes come soggetti in grado di divulgare efficacemente questa pratica preventiva perché nei saloni transitano tutte le donne in età fertile.

Nei loro saloni saranno disponibili degli opuscoli che informeranno sui rischi della malattia e sulla prevenzione che è opportuno attuare.

Il Progetto sarà ampiamente divulgato attraverso gli organi di informazione e, di concerto con la Associazione

Patrizia Funes, anche la nostra Associazione organizzerà nell'occasione una Conferenza Stampa per dare ampia visibilità all'iniziativa sottolineando l'impegno di tutti gli acconciatori e le estetiste coinvolti.

Chi vorrà aderire a questa campagna sociale, sarà dotato di un apposito distintivo di adesione da apporre nel proprio esercizio. Per loro l'Associazione Patrizia Funes organizza in collaborazione con la nostra Associazione un INCONTRO INFORMATIVO.

Dopo un primo appuntamento svoltosi il 5 maggio, al fine di dare a tutti gli acconciatori e le estetiste la più ampia possibilità di partecipare al progetto, è stato organizzato un secondo incontro, della durata di circa 2 ore, per la giornata di:

LUNEDI' 12 MAGGIO - Ore 21.00

presso la Sala Convegni della nostra Associazione.

Le adesioni vanno segnalate all'ufficio Categorie e Sviluppo (0341 250200 Roberto Ferrario).

Il progetto della Fondazione si svilupperà anche attraverso un momento di approfondimento della tematica rivolto al personale medico e paramedico che si terrà sempre presso la nostra Unione nella mattinata del 17 maggio.



I partecipanti alla serata



Il tavolo dei relatori

UNA CONVENZIONE CON ECONOMIE AMBIENTALI PER I SOCI DELLA "CATEGORIA LEGNO"

Serata sulle polveri di legno

E' stata tenuta lo scorso 2 aprile una serata informativa per le aziende della lavorazione del legno, dedicata al tema delle polveri da legni duri.

I rappresentanti delle numerose aziende artigiane del settore hanno assistito agli interventi del dottor Bruno Cassader e della dottoressa Debora Ripamonti di Economie Ambientali. I relatori hanno trattato le implicazioni in materia di sicurezza e medicina del lavoro, in particolare l'individuazione delle lavorazioni coinvolte, la misurazione delle polveri e dei livelli di esposizione, la formazione dei lavoratori, la sorveglianza sanitaria, il monitoraggio periodico, l'istituzione del registro dei lavoratori esposti.

Le aziende che non sono intervenute alla serata possono, contattando con i nostri uffici, ritirare la documentazione realtiva all'incontro. Nei prossimi numeri dell'Artigianato Lecchese torneremo sull'argomento in maniera tecnica per dare all'imprese un quadro dettagliato delle procedure da applicare per il rispetto della norma che è già in vigore. I tecnici di Economie

Ambientali sono disposizione per le indagini ed i rilievi analitici nelle aziende. Dal dibattito seguito alle relazioni è nata la proposta di chiedere ad Economie Ambientali la predisposizione di uno speciale sopralluogo da parte di un tecnico a condizioni di minimo impegno economico.

Durante il sopralluogo potranno essere verificate nei singoli contesti e per le specifiche necessità, le condizioni di adeguamento alla normativa, non dimenticando di controllare l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (626), la predisposizione della sorveglianza sanitaria ed ogni altro parametro che la normativa prevede o che vorrà essere sottoposto al tecnico.

L'Unione Artigiani ha concordato con Economie Ambientali che il costo dell'intervento, esclusivamente riservato ai soci della "categoria legno" è di € 100,00 e potrà essere effettuato a partire dal mese di maggio con una semplice richiesta agli uffici dell'Unione (Marco Bonacina, fax 0341 250.170) o direttamente ad Economie Ambientali (fax 0341 286.742).

SANATORIA POLIECO: SCADENZA 15 GIUGNO

Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni in polietilene

Natura intervento

Sanatoria per le aziende non in regola

Soggetti interessati

- Produttori ed importatori di materie prime destinate alla fabbricazione di beni in polietilene
- Produttori ed importatori di beni in polietilene
- Imprese che effettuano raccolta, trasporto, stoccaggio rifiuti di beni in polietilene

- Imprese che riciclano e recuperano rifiuti di beni in polietilene

Fattispecie sanabile

- Omessa iscrizione al Consorzio
- Omessa presentazione della dichiarazione periodica
- Omesso versamento
- Presentazione di dichiarazione periodica infedele

Periodo

Le fattispecie sanabili sono quelle com-

prese tra il 1 maggio 1999 e il 31 maggio 2002

Scadenze

Al fine di sanare le violazioni le imprese devono presentare apposita domanda e prova dell'avvenuto versamento delle somme dovute a partire dal 15 aprile 2003 e non oltre il 15 giugno 2003

Maggiori informazioni e modulistica presso il nostro ufficio Ambiente (Marco Bonacina tel. 0341 250200).

Denuncia annuale MUD proroga al 27 giugno



Con l'introduzione dei nuovi modelli di denuncia la scadenza canonica del 30 aprile è stata posticipata

Sono tenuti alla presentazione del MUD:

- i soggetti che effettuano a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto rifiuti
- i soggetti che svolgono le operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti
- i commercianti e gli intermediari di rifiuti
- le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi
- le imprese gli enti che producono :
 - rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali e artigianali
 - rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti
- fanghi dalla potabilizzazione delle acque, dai trattamenti e depurazione acque e abbattimento fumi

LE IMPRESE ARTIGIANE CON UN NUMERO DI DIPENDENTI INFERIORE O UGUALE A TRE SONO ESENTATE DALLA PRESENTAZIONE DELLA DENUNCIA MUD, MA SOLO PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI. PER I RIFIUTI PERICOLOSI LA DENUNCIA DEVE ESSERE PRESENTATA.

Particolare attenzione deve essere rivolta ai nuovi codici europei, in uso dal 2002, in quanto la classificazione pericoloso - non

pericoloso potrebbe essere cambiata e con essa potrebbe scattare o meno l'obbligo di denuncia Mud e di tenuta del registro per le imprese con un numero di dipendenti uguale o inferiore a tre.

Le sanzioni per il MUD sono le seguenti :

- ritardo entro 60 giorni dalla scadenza del termine sanzione amministrativa da Euro 25,82 a 154,94
- mancato invio della comunicazione, comunicazione incompleta od inesatta sanzione amministrativa da Euro 2.582,28 a 15.493,71

La sanzione minima prevista per la consegna del Mud entro 60 giorni dalla scadenza prevista è stata una vittoria del sistema Confartigianato che ha lottato per evitare che un mero ritardo di un giorno per una raccomandata fosse sanzionato in maniera spropositata.

L'ufficio Ambiente dell'Unione (Marco Bonacina) è a disposizione per ogni informazione necessaria mentre per la predisposizione della denuncia MUD le imprese possono contattare ECONOMIE AMBIENTALI - Viale Dante 14 - LECCO - al numero telefonico 0341 286741.

SCARICHI IDRICI

Adeguamento alla normativa

La normativa nazionale relativa agli scarichi idrici D.Lgs. 152/99, all'art. 62, comma 11, prescrive che i titolari degli scarichi esistenti devono adeguarsi alla nuova disciplina entro tre anni dalla data di entrata in vigore della stessa

Tale termine coincide con la data del 13/06/2003.

Tra i principali punti da soddisfare segnaliamo i seguenti:

- Rispetto dei nuovi limiti tabellari;
- Eliminazione di scarichi industriali e domestici sul suolo e nel sottosuolo;
- Accessibilità e ispezionabilità del punto di scarico (pozzetto di prelievo).

I soggetti che risultano già in possesso dell'autorizzazione allo scarico rilasciata ai sensi della precedente normativa, procedono alla richiesta di autorizzazione allo scadere della stessa e comunque non oltre i quattro anni dall'entrata in vigore della normativa vigente (13/06/2003).

Si fa presente tuttavia, che a causa del sovrapporsi di leggi in materia (L. 319/76, L. 172/95) è opportuno definire in termini urgenti la posizione autorizzatoria, e stabilire l'eventuale necessità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'attuale normativa, prima del termine sopra riportato.

I nostri tecnici sono disponibili per la consulenza in merito e per l'eventuale predisposizione delle suddette pratiche contattando gli uffici di Economie Ambientali allo 0341 286741.

ERRATA CORRIGE CONTRIBUTI RISANAMENTO AMBIENTALE

Nell'articolo apparso a pag. 21 dello scorso numero c'è uno sbaglio.

Le spese ammissibili sono quelle comprese tra il 1/1/2003 e il 30/6/2004

e non decorrono quindi dal 30/3/2002, come erroneamente indicato nel pezzo.

IL PROGETTO AVRA' LA DURATA DI SEI MESI. LE ISCRIZIONI STANNO PER CHIUDERSI

Qualità per settore legno-arredo



Lo scorso 19 marzo è stato presentato il progetto che prevede di portare in "certificazione" le aziende del settore legno-arredo in circa 6 mesi, a partire da maggio 2003. La necessità di certificare la propria azienda secondo un sistema a livello nazionale e internazionale è un aspetto sempre più sentito. L'Unione Artigiani di Lecco vuole essere a fianco della aziende associate per fornire le migliori opportunità che il mercato offre. Si stanno chiudendo le iscrizioni: le aziende interessate possono contattare l'Ufficio Qualità (Elena Riva - Tel. 0341 250200) per le modalità e i costi. Oppure inviare via fax la scheda qui a fianco.

Confartigianato

UNIONE ARTIGIANI LECCO

SERVIZIO QUALITA' PER LEGNO E ARREDO

RAGIONE SOCIALE.....

INDIRIZZO.....

CITTA'

TEL..... FAX.....

PERSONA DA CONTATTARE.....

FIRMA.....

DATA.....

TRASMETTERE VIA FAX ALL'UFFICIO QUALITA' N. 0341 250170

CONTRIBUTO QUALITA'

Esiste un contributo dell'E.L.B.A (per le imprese iscritte e in regola con i versamenti) il quale prevede un contributo del 15% dei costi documentati, anche se non ancora pagati, per spese non inferiori a € 1.549,37 (L. 3.000.000) e non superiori a € 6.886,44 (L. 13.334.000), per certificazione dei sistemi di qualità secondo le norme UNI EN serie ISO 9000 realizzata attraverso enti di certificazione accreditati.

La documentazione si può ritirare presso il nostro ufficio. Si dovrà allegare:

- nota illustrativa dell'intervento
- copie delle fatture relative ai costi sostenuti anche se non pagate
- dichiarazione rilasciata dall'Ente di Certificazione

La domanda va presentata entro il termine perentorio del mese successivo al trimestre solare in cui si è ultimato l'intervento ed emessa la relativa fattura.

Aziende eccellenti

Nuova azienda qualificata SOA/appalti pubblici grazie ai nostri servizi

B&B di Buzzoni Andrea (Impresa edile)

Viale Carso 27 - Primaluna

L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 6 - 7 maggio 2003

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese"

responsabile: CESARE FUMAGALLI

caporedattori: FEDERICO PISTONE, ALBERTO RICCI

redazione: FRANCESCO CHIRICO, ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO, ALBERTO RIVA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc di Alfredo Colombo & C. - Via della Spiaggia, Lecco - Tel. 0341 421035 - Fax 0341 220139

composizione: Studio Grafico Artego
Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it

E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO
IN 6.500 COPIE

TREMONTI-BIS



Proroga per i Comuni alluvionati

Il Decreto Legge 282 del 24/12/2002 (art. 5-sexies), convertito in Legge n. 27/2003, ha disposto la proroga, per le aziende situate nei comuni alluvionati, degli effetti dell'agevolazione Tremonti-bis, per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati fino al 31/07/2003.

L'Agenzia delle Entrate, con la risoluzione n. 67 del 20/03/2003, ha fornito ulteriori chiarimenti sulle modalità di fruizione della suddetta agevolazione. Analizziamo, in termini pratici, gli effetti della proroga dell'agevolazione:

Soggetti interessati

Imprenditori (titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo) con sede operativa nei comuni interessati dagli eventi calamitosi nei quali sono state emanate, entro il 31/12/2002, ordinanze sindacali di sgombero, ovvero ordinanze di interdizione al traffico delle principali vie di accesso al territorio comunale. Quindi non occorre aver subito direttamente dei danni connessi con gli eventi calamitosi ma è sufficiente avere la sede operativa nei comuni alluvionati.

Oggetto

Investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati nelle sedi operative ubicate nei comuni indicati al punto prece-

ELENCO COMUNI ALLUVIONATI

Per quanto riguarda l'individuazione dei comuni alluvionati della provincia di Lecco, forniamo l'elenco elaborato dalla Prefettura.

AIRUNO	COSTA MASNAGA	MANDELLO LARIO	PRIMALUNA
BALLABIO	CRANDOLA VALS.*	MARGNO	ROGENO
BARZIO*	CREMELLA	MISSAGLIA	SANTA MARIA HOE
BELLANO	CREMENO*	MOGGIO*	SIRONE
BOSISIO PARINI	DERVIO*	MONTEVECCHIA	SIRTORI
BRIVIO	DORIO	NIBIONNO	SUEGLIO*
CALOLZIOCORTE	ELLO	OGGIONO	SUELLO
CARENNO	GALBIATE	OLGIATE MOLG	TACENO
CASARGO	GARLATE	OLIVETO LARIO	TORRE DE' BUSI
CASSINA VALS.*	IMBERSAGO	PAGNONA	TREMENICO
CASTELLO B.ZA	INTROBIO*	PARLASCO*	VENDROGNO
COLICO	INTROZZO	PASTURO*	VESTRENO
COLLE B.ZA	LECCO	PEREGO	
CORTENOVA	MALGRATE	PREMANA	

Nell'elenco sono stati indicati con l'asterisco anche Comuni non direttamente interessati dall'ordinanza di interdizione al traffico ma la cui principale via d'accesso è rimasta interdetta al traffico. Per tali comuni la Prefettura ha confermato la possibilità di beneficiare comunque della proroga dell'agevolazione Tremonti-bis.

dente. Gli investimenti devono presentare tutte le caratteristiche richieste per gli investimenti agevolati Tremonti.

Termini della proroga

L'agevolazione Tremonti-bis è prorogata per gli investimenti effettuati fino al 31/07/2003; in caso di investimenti in beni immobili la proroga è estesa al 31/07/2004.

MISSAGLIA
CAPANNONE ARTIGIANALE
INDUSTRIALE (porzione)
MQ 600 IN LOCAZIONE,
PASSO CARRAIO
AUTONOMO,
DISPONIBILITA' IMMEDIATA
Tel. 039.9241278 ore uff.

STANNO ARRIVANDO I QUESTIONARI DA COMPILARE E RESTITUIRE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Revisione degli studi di settore

L'Agenzia delle Entrate ha avviato un'operazione di raccolta dati al fine di revisionare lo studio di settore per alcune tipologie di attività. Questa operazione ha lo scopo di affinare lo studio di settore cercando di renderlo più aderente alle reali condizioni economiche e strutturali che caratterizzano le imprese di questi comparti

Ricordiamo che gli studi di settore sono uno strumento che ha, in questi ultimi anni, acquisito una sempre maggiore importanza in quanto viene considerato dall'Amministrazione Finanziaria un valido mezzo per determinare i livelli di ricavo presunto che le aziende di ogni settore dovrebbero dichiarare; inoltre in base ai livelli di ricavo indicati dagli studi di settore, la stessa Amministrazione, può intraprendere attività di accertamento nei confronti dei contribuenti.

Da quanto appena detto ne deriva la particolare importanza che riveste una corretta indicazione dei dati richiesti dall'Agenzia delle Entrate.

Infatti l'operazione di revisione dello studio di settore avviene mediante l'invio ad ogni contribuente, tramite posta, di un questionario da compilare, simile a quelli già compilati durante la predisposizione delle dichiarazioni dei redditi.

Tale questionario deve essere correttamente compilato da parte dei contribuenti e ritrasmeso all'Agenzia delle Entrate (la trasmissione di questi questionari deve essere fatta per via telematica entro il prossimo 10 maggio).

Dopo la fase di raccolta dati l'Amministrazione Finanziaria provvederà alla elaborazione della nuova versione evoluta dello studio di settore che verrà applicata ai contribuenti in sostituzione della versione precedente e in base alla quale verranno determinati nuovi livelli di ricavi presunti per le aziende.



Elenciamo le attività del settore manifatturiero il cui studio di settore è oggetto di revisione:

MANIFATTURE

ESD06	17.54.6	Fabbricazione di ricami
ESD07	17.71.0	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia
	17.72.0	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
	17.73.0	Fabbricazione di altra maglieria estema
	17.74.0	Fabbricazione di maglieria intima
	17.75.0	Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia
	18.21.0	Confezione di indumenti da lavoro
	18.22.1	Confezione di vestiario esterno
	18.23.0	Confezione di biancheria personale
	18.24.1	Confezione di cappelli
	18.24.2	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
	18.24.3	Confezione di abbigliamento o indumenti particolari
	18.24.4	Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento
ESD08	19.30.1	Fabbricazione di calzature non in gomma
	19.30.2	Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma
	19.30.3	Fabbricazione di calzature, soles e tacchi in gomma e plastica
ESD12	15.81.1	Fabbricazione di prodotti di panetteria
	52.24.1	Commercio al dettaglio di pane

ATTENTI ALLA TRUFFA

È stato segnalato l'invio di diversi bollettini di versamento fasulli agli artigiani, con richieste di denaro assolutamente truffaldine. Raccomandiamo di informarsi presso la nostra Associazione prima di provvedere a qualsiasi pagamento.

Calolziocorte / Agevolazioni ICI per gli insediamenti produttivi

Segnaliamo una interessante iniziativa intrapresa dal Comune di Calolziocorte ed intesa ad agevolare i nuovi insediamenti produttivi. "Con la presente si comunica che con deliberazione del Consiglio Comunale è stato modificato per il Regolamento Comunale Ici introducendo delle agevolazioni per gli insediamenti produttivi. L'art. 7 bis così recita:

1. Per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinino oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati dai soggetti passivi Ici per l'esercizio di attività industriali e/o artigianali, accatastati nella categoria D, l'aliquota ordinaria determinata dalla Giunta Comunale è ridotta dell'1,5 per mille e comunque non può essere inferiore all'aliquota minima prevista dalla legge.

2. Tale aliquota si applica per tre anni dalla data d'inizio attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato. Al fine di ottenere la riduzione dell'aliquota d'imposta, il contribuente dovrà produrre dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante l'effettivo svolgimento dell'attività industriale e/o artigianale, nonché l'entità della nuova occupazione che ne è derivata; in assenza di variazioni nel possesso degli immobili, l'autocertificazione ha validità anche per gli anni successivi".

Nel segnalare l'iniziativa auspichiamo che altri Comuni possano adottare misure agevolative per gli insediamenti artigianali.

Semplificazioni fiscali, qualche novità

Il Consiglio dei Ministri, venerdì 4 aprile, ha approvato un nuovo regolamento per la razionalizzazione e semplificazione di adempimenti tributari in materia di imposte dirette, IVA, scritture contabili e di trasmissione telematica. Si illustrano le principali novità del provvedimento.

Trasmissione telematica dei dati relativi alle forniture di documenti fiscali forniti da tipografie e rivenditori autorizzati

La disposizione trasforma in "annuale" la periodicità con cui le tipografie ed i rivenditori autorizzati devono trasmettere telematicamente i dati relativi alle forniture degli stampati fiscali (attualmente la periodicità è trimestrale). La trasmissione, dei dati relativi alle forniture effettuate nell'anno solare precedente, deve essere effettuata entro il mese di febbraio di ciascun anno. Non essendo previsto uno specifico termine di decorrenza, la nuova disposizione entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento in Gazzetta Ufficiale (si ritiene pertanto che vada comunque assolto l'invio del primo trimestre 2003 in scadenza il 30 di aprile).

Prospetto delle attività e passività per i soggetti che transitano dalla contabilità semplificata a quella ordinaria

In caso di passaggio dal regime di contabilità semplificata a quello di contabilità ordinaria, vi è l'obbligo di riportare le attività e passività esistenti all'inizio del periodo di imposta nel libro degli inventari o in un prospetto da vidimare entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta precedente. Tale disposizione è stata abrogata e sostituita da un nuovo articolo che introduce un analogo obbligo di "redazione" del prospetto, entro il medesimo termine, fer-

mo restando la soppressione della vidimazione del prospetto (in buona sostanza è stato abolito l'obbligo di vidimazione del prospetto)

Presentazione istanze di rimborso e compensazione delle eccedenze di Crediti IVA

I contribuenti aventi i requisiti per richiedere il rimborso IVA infrannuale (operazioni attive con aliquote IVA inferiori rispetto a quelle applicabili agli acquisti, oppure effettuazione di operazioni non imponibili in misura superiore al 25% di tutte le operazioni effettuate, etc.), possono, in alternativa al rimborso, effettuare la compensazione per l'ammontare massimo corrispondente all'eccedenza detraibile del trimestre di riferimento. Tale possibilità è consentita mediante la presentazione, all'ufficio competente, di una dichiarazione da effettuarsi entro l'ultimo giorno del mese successivo al trimestre di riferimento contenente i dati previsti nell'istanza per il rimborso. La

Associati in partecipazione: non occorre la Partita IVA

La problematica dell'assoggettamento ad IVA del compenso spettante all'associato in partecipazione con apporto di solo lavoro è stata risolta in sede normativa. Con l'integrazione dell'art. 5, DPR n. 633/72 è stata infatti espressamente stabilita l'esclusione da IVA per le prestazioni di lavoro rese dagli associati in partecipazione, a meno che gli stessi non esercitino abitualmente un'altra attività di lavoro autonomo. Risulta quindi superata l'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate che, in senso opposto, affermava in ogni caso l'obbligo di assoggettamento ad IVA delle prestazioni in esame.

modifica normativa ha quindi stabilito un'unica scadenza per la presentazione dell'istanza sia in caso di compensazione che di rimborso dell'eccedenza detraibile del trimestre.

Versamenti minimi in materia di IVA

Dal 1° gennaio 2003, l'IVA risultante dalla dichiarazione annuale non è dovuta o, se il saldo è negativo, non è rimborsabile, se i relativi importi non superano 10,33 euro. Se gli importi superano 10,33 euro sono dovuti o rimborsabili per l'intero ammontare.

Termini per adempimenti fiscali

La disposizione in esame introduce le seguenti novità in materia di dichiarazioni:

Mod. 770 semplificato: è fissato al 30 settembre dell'anno successivo a quello di erogazione, il termine entro cui i sostituti d'imposta, pubblici e privati, che hanno corrisposto somme e valori assoggettate a ritenuta da lavoro dipendente e assimilati, da lavoro autonomo, da provvigioni e su altri redditi corrisposti dallo Stato debbono trasmettere telematicamente all'Amministrazione finanziaria i dati contenuti nelle certificazioni, compresi quelli eventualmente necessari per l'attività di liquidazione e controllo dell'Amministrazione finanziaria e degli enti previdenziali e assicurativi. Tale disposizione decorre dal 1° gennaio 2003. In precedenza, la scadenza era fissata al 30 giugno.

Certificazioni: Le certificazioni uniche rilasciate dai sostituti d'imposta devono essere consegnate agli interessati entro il 15 marzo dell'anno successivo a quello di corresponsione delle somme, ovvero entro dodici giorni dalla richiesta degli stessi in caso di interruzione del rapporto di lavoro. Nel caso di ritenuta sui dividendi, la certificazione può essere sostituita dalla copia della comunicazione effettuata dalla società. In precedenza, il termine di consegna della certificazione era il 31 marzo.

Stages in azienda

Si ricorda a tutte le aziende associate intenzionate ad ospitare stagisti che gli stessi, ai soli fini dell'applicazione del Dlgs n° 626/94 relativo alla sicurezza in azienda, sono equiparati ai lavoratori dipendenti. Pertanto se l'azienda intenzionata ad ospitare lo stagista non ha propri dipendenti, è obbligata, per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge sopracitata, ad effettuare:

l'autovalutazione dei rischi, nominare il rappresentante sicurezza prevenzione protezione, nominare il medico competente se l'attività è soggetta a sorveglianza sanitaria, ed in tal caso far sottoporre lo stagista a visita medica preventiva. Per le aziende con dipendenti gli obblighi relativi previsti dal dlgs n° 626/94 dovrebbero essere già assolti.

Sanatoria extra U.E. istruzioni ministeriali per il subentro di un nuovo datore di lavoro

Il Ministero dell'Interno, con la Circolare n. 3 del 3 aprile 2003, è intervenuto per fornire chiarimenti sulla procedura di regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari ed in particolare sulla gestione delle eventuali modifiche intervenute nel rapporto di lavoro tra il momento della presentazione della dichiarazione di emersione e la convocazione presso lo Sportello polifunzionale.

Accade frequentemente, infatti, che a seguito di licenziamento, dimissioni o morte del datore di lavoro "originario", un altro datore di lavoro sia disposto a subentrare al precedente nella procedura di regolarizzazione ed a sottoscrivere il relativo contratto di soggiorno.

A tale proposito il Ministero dell'Interno, per evitare che di fatto si instaurino rapporti di lavoro irregolari, ha stabilito delle specifiche modalità procedurali da applicare a tali fattispecie.

Nella circolare in esame, infatti, si rende noto che in ogni Prefettura - UTG, presso lo Sportello polifunzionale, sarà predisposta un'apposita postazione dove il nuovo datore di lavoro, che intende subentrare nel processo di regolarizzazione, dovrà dare "comunicazione scritta" alla Prefettura competente, indicando il "numero della cedola dell'assicurato postale" relativa all'istanza presentata per lo stesso lavoratore.

Le suddette pratiche di subentro dovranno essere prioritariamente esaminate rispetto alle istanze ordinarie di regolarizzazione, allo scopo di verificare la sussistenza (o meno) dei requisiti richiesti per la loro ammissibilità ed il loro accoglimento.

Nel caso in cui tali pratiche non fossero ancora pervenute in Prefettura si dovrà ri-



chiederne la trasmissione al Centro Servizi delle Poste Italiane.

A seguito della comunicazione, da parte della Questura, della mancanza di motivi

ostativi al rilascio del permesso di soggiorno, il nuovo datore di lavoro verrà convocato allo Sportello polifunzionale assieme al lavoratore extracomunitario affinché possa essere stipulato, presso la postazione dedicata, il contratto di soggiorno per lavoro subordinato e, contestualmente, rilasciato il relativo permesso di soggiorno della durata di un anno.

L'instaurazione del nuovo rapporto di lavoro

Ad integrazione di quanto sopra specificato, il Ministero del Lavoro, è intervenuto per fornire un'importante precisazione. Il ministero infatti, ha precisato che, fino a quando il nuovo datore di lavoro e il lavoratore straniero non saranno convocati in Prefettura allo Sportello polifunzionale, il nuovo rapporto di lavoro non potrà svolgersi in quanto l'instaurazione di tale rapporto si perfeziona soltanto con la sottoscrizione del contratto di soggiorno per lavoro subordinato.

EXTRACOMUNITARI REGOLARIZZATI

Comunicazione assunzione

A seguito di numerosi quesiti, in merito alle segnalazioni da fare a seguito delle regolarizzazioni di cittadini extracomunitari fatte all'UTG (Ufficio Territoriale del Governo, ex Prefettura) abbiamo interpellato la Direzione Provinciale del Lavoro di Lecco. Quest'ultima ha chiarito che:

- entro 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del contratto di assunzione presso l'UTG va segnalata tale regolarizzazione al Centro per l'Impiego competente.

ENTRATO IN VIGORE IL DECRETO CHE RIORGANIZZA L'ORARIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO

Orario di lavoro, si cambia

È entrato in vigore il 29 aprile, il decreto legislativo n. 66 dell'8 aprile 2003 che - in attuazione della direttiva comunitaria n. 2000/34 - riorganizza l'orario di lavoro nel settore pubblico e privato.

In particolare, vengono ridefiniti questi importanti aspetti:

- ✓ **orario normale di lavoro**
- ✓ **durata massima della prestazione di lavoro**
- ✓ **lavoro straordinario**
- ✓ **riposo giornaliero**
- ✓ **pause giornaliere**
- ✓ **riposo settimanale**
- ✓ **ferie**
- ✓ **lavoro notturno**

In attesa che il Ministero del Lavoro con apposita circolare fornisca i chiarimenti necessari, si propone di seguito un riepilogo delle principali novità proposte.

AMBITO DI APPLICAZIONE - articolo 2

La nuova disciplina viene applicata in tutti i settori di attività, sia pubblici che privati quindi anche al **settore dell'artigianato**. La disciplina si applica anche agli apprendisti maggiorenni. **Rimane quindi invariata la disciplina relativa agli apprendisti minorenni, i quali non possono effettuare lavoro straordinario e lavoro notturno dalle ore 22.00 alle 6.00.**

L'ORARIO NORMALE DI LAVORO (art. 3): confermato in 40 ore

Orario di lavoro: è definito come qualsiasi periodo in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro, e nell'esercizio della sua attività o delle sue funzioni.

Viene confermato che l'orario normale di lavoro è pari a 40 ore settimanali anche se la contrattazione collettiva può prevedere limiti più bassi. Vengono comunque mantenute le eventuali condizioni di miglior favore previste dalla contrattazione collettiva.

LA DURATA MASSIMA DELL'ORARIO DI LAVORO (art. 4)

Viene stabilita dalla contrattazione collettiva. L'orario di lavoro settimanale non può, in ogni caso, superare la durata media di **48 ore settimanali**,

- ✓ **in un periodo di 7 giorni,**
- ✓ **comprese le ore di lavoro straordinario.**

In base alla nuova disciplina, la verifica che mediamente non siano superate le 48 ore alla settimana va effettuata in un periodo di 4 mesi elevabili a 6 ovvero a 12 mesi dalla contrattazione collettiva. Ai fini della determinazione del periodo medio, non vanno considerati

- ✓ **i periodi di assenza per ferie annue e**
- ✓ **i periodi di assenza per malattia.**

IL LAVORO STRAORDINARIO (art. 5): in media non più di 8 ore settimanali

Lavoro straordinario: è definito come lavoro prestato oltre l'orario normale.

Il ricorso all'effettuazione di lavoro straordinario, alla luce dei nuovi limiti imposti dalla disciplina in esame, verrà regolamentato dalla contrattazione collettiva.

In assenza di questa, il ricorso al lavoro straordinario è ammesso in accordo tra datore di lavoro e lavoratore per un limite massimo che **non superi le 250 ore annue.**

In caso di superamento della media di 48 ore settimanali, in unità operative che occupano **più di 10 dipendenti**

- ✓ **alla scadenza dei 4 mesi (o del diverso periodo di media eventualmente individuato dai CCNL),**

- ✓ **è necessario informare la DPL - servizio ispettivo con apposita comunicazione.**

Con la nuova disciplina, il monitoraggio sull'effettuazione di lavoro straordinario oltre il limite ritenuto "adeguato" (48 ore settimanali di media tra ordinario e straordinario), sia esteso a tutti i settori, artigianato compreso.

LE PAUSE GIORNALIERE (art. 8): almeno 10 minuti per orario superiore a 6 ore

La contrattazione collettiva dovrà stabilire modalità e durata delle pause qualora l'orario giornaliero **sia superiore a 6 ore.**

In assenza di previsione contrattuale, dovrà comunque essere garantita al lavoratore una pausa tra l'inizio e la fine di ogni periodo giornaliero, di durata pari ad almeno 10 minuti.

IL RIPOSO GIORNALIERO (art. 7): 11 ore ogni 24 ore

Periodo di riposo: è definito come qualsiasi periodo che non rientra nell'orario di lavoro; e riposo adeguato: periodo di riposo regolare, sufficientemente lungo e continuo, che permetta di evitare danni legati a stanchezza o fatica.

Al lavoratore deve essere garantito un riposo di **11 ore consecutive ogni 24 ore.**

Deroghe

È possibile prevedere con decreto ministeriale, una **deroga specifica** in materia di **riposo giornaliero** nelle seguenti ipotesi:

- ✓ **lavoro a squadre in turni,**
 - ✓ **attività frazionata nell'arco della giornata con particolare riferimento al personale addetto all'attività di pulizia.**
- Nei due casi di deroga al riposo sopra elencati, al lavoratore deve comunque essere garantito un riposo compensativo.

RIPOSO SETTIMANALE (art. 9): riposo di 24 ore consecutive ogni 7 giorni

Sono previste **almeno 24 ore consecutive di riposo**, di regola coincidente con la domenica, **ogni 7 giorni**. Il riposo settimanale può essere fissato anche in giornata **diversa dalla domenica** e può essere attuato anche mediante tur-nazione in casi particolari.

LE FERIE ANNUALI (art. 10): almeno 4 settimane/anno

Il periodo di **4 settimane annuali** rappresenta il **periodo minimo** che deve essere garantito a ciascun lavoratore. Viene chiarito dal legislatore in modo inequivocabile che *"il predetto periodo minimo non può essere sostituito dalla relativa indennità per ferie non godute, salvo il caso di risoluzione del rapporto di lavoro"*.

IL LAVORO NOTTURNO (art. da 11 a 15): non più di 8 ore in media nelle 24 ore

- ✓ **periodo notturno: è definito come periodo di almeno 7 ore consecutive comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le 5 del mattino;**

- ✓ **lavoratore notturno: chi svolge durante il periodo notturno almeno**

- **3 ore del suo tempo di lavoro giornaliero in modo normale,**
- **80 giorni lavorativi all'anno, riproporzionati in caso di part-time; il limite viene utilizzato qualora la contrattazione non individui limiti specifici.**

Il lavoro notturno viene prestato solo da personale idoneo; i contratti collettivi stabiliranno i requisiti dei lavoratori notturni ed i casi di esclusione dalla prestazione. **È comunque vietato adibire al lavoro le donne, dalle ore 24.00 alle ore 6.00, nel periodo compreso tra l'accertamento dello stato di gravidanza ed il compimento di un anno di età del bambino.**

Non sono comunque obbligati a prestare lavoro notturno:

- ✓ **la lavoratrice madre con figlio di età inferiore a 3 anni, o, in alternativa, il padre lavoratore con lei convivente;**
- ✓ **lavoratrice o lavoratore che rappresentino l'unico genitore affidatario di un figlio convivente minore di 12 anni;**
- ✓ **lavoratrice o lavoratore con soggetto disabile a carico.**

LE DEROGHE (art. 17): riposo giornaliero, pause e lavoro notturno

La contrattazione collettiva unitamente a eventuali decreti ministeriali che verranno emanati successivamente, potranno prevedere specifiche deroghe in particolari settori, avuto riguardo alle particolari modalità di svolgimento delle prestazioni di lavoro.

APRILE 2003

1	CCNL legno (artigiani)	Aumenti retributivi: Così come previsto dall'accordo su CCNL del settore del 13 novembre 2002 è prevista la corresponsione di un aumento della retribuzione contrattuale	Sindacale
1	CCNL Tessili abbigliamento (artigiani)	Aumenti retributivi: Così come previsto dall'accordo su CCNL del settore del 16 dicembre 2002 è prevista la corresponsione di un aumento della retribuzione contrattuale	Sindacale
1	CCNL odontotecnici (artigiani)	Aumenti retributivi: Così come previsto dall'accordo su CCNL del settore del 16 aprile 2003 è prevista la corresponsione di un aumento della retribuzione contrattuale	Sindacale
1	CCNL orafi (artigiani)	Aumenti retributivi: Così come previsto dall'accordo su CCNL del settore del 8 aprile 2003 è prevista la corresponsione di un aumento della retribuzione contrattuale	Sindacale
1	CCNL chimici (artigiani)	Aumenti retributivi: Così come previsto dall'accordo su CCNL del settore del 1 aprile 2003 è prevista la corresponsione di un aumento della retribuzione contrattuale	Sindacale
1	CCNL acconciatura (artigiani)	Aumenti retributivi: Così come previsto dall'accordo su CCNL del settore del 16 aprile 2003 è prevista la corresponsione di un aumento della retribuzione contrattuale	Sindacale

MAGGIO 2003

1	CCNL legno (artigiani)	Così come previsto dall'accordo su CCNL del settore del 13 novembre 2002 è prevista la corresponsione di una somma a titolo di Una-Tantum	Sindacale
1	CCNL tessili abbigliamento (artigiani)	Così come previsto dall'accordo su CCNL del settore del 16 dicembre 2002 è prevista la corresponsione di una somma a titolo di Una-Tantum	Sindacale
10	Ricorrenza festiva	Ricorre la festività nazionale del 1° maggio	Sindacale
16	Studi di settore in revisione	Invio telematico dei questionari	Fiscale
16	Scadenza versamento IVA	Ditte mensili: registrazioni mese di aprile 2003 / Ditte trimestrali: registrazioni primo trimestre 2003	Fiscale
16	CONDONI	Scadenza del termine per aderire a: condono tombale • dichiarazione integrativa • chiusura omessi/ritardati versamenti • chiusura liti potenziali • chiusura liti pendenti • condono canone Rai • chiusura partite iva inattive • definizione ruoli pregressi • regolarizzazione scritture contabili. Scadenza del termine per presentare istanza di definizione delle imposte di registro, ipotecarie, catastali, sulle successioni e donazioni e Invim	Fiscale
16	Contributi IVS	Soggetti iscritti alla gestione artigiani: versamento della prima rata fissa.	Fiscale
16	Rivalutazione terreni	Termine per il versamento dell'imposta sostitutiva del 4% e per il giuramento della perizia di stima.	Fiscale
16	Rivalutazione partecipazioni	Termine per il versamento dell'imposta sostitutiva e per il giuramento della perizia di stima.	Fiscale
16	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.	Sindacale
16	INAIL	Premi Inail pagamento rateale - Le aziende che avessero optato per il pagamento rateale dei premi INAIL 2000/2001, entro il 16 maggio devono provvedere al pagamento della seconda rata dovuta.	Sindacale
16	INPS Contributo 10%, 12,50% o 14%	Collaboratori coordinati e continuativi. Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10%-12.50% o 14% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente.	Sindacale
16	INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2.	Sindacale
16	PENSIONI	Versamento 1.a quota IVS(pensione) artigiani e commercianti per il 2003	Previdenziale
20	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT mese di aprile 2003 per i soggetti mensili.	Fiscale
20	ENASARCO	Scade il termine per versare mediante c/c postale i contributi previdenziali ed assistenziali relativi agli agenti e rappresentanti	Sindacale

GIUGNO 2003

16	Scadenza versamento IVA	Per le ditte mensili: registrazioni mese di maggio 2003	Fiscale
16	CONDONI 2003	Scadenza del termine per l'invio telematico dei modelli relativi a: condono tombale • dichiarazione integrativa • chiusura omessi/ritardati versamenti • regolarizzazione scritture contabili Scadenza del termine di versamento delle maggiori imposte relative al concordato.	Fiscale
20	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT mese di maggio 2003 per i soggetti mensili.	Fiscale
20	UNICO 2003	PERSONE FISICHE: termine per il versamento delle imposte e contributi (saldo e primo acconto) calcolati in base alla dichiarazione dei redditi. SOCIETA' DI PERSONE: termine per il versamento delle imposte (saldo e primo acconto) calcolati in base alla dichiarazione dei redditi. SOCIETA' DI CAPITALI: termine per il versamento delle imposte (saldo e primo acconto) calcolati in base alla dichiarazione dei redditi.	Fiscale
20	CCIAA	Diritto annuale Camera di Commercio. Termine di versamento del contributo relativo al 2003.	Fiscale
30	ICI	Versamento acconto	Fiscale